



**COMUNE DI BLERA**

Provincia di Viterbo

**Biblioteca comunale “Domenico Mantovani”**

**Carta delle collezioni**



Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 21/04/2022

### ***Presentazione della carta***

La Carta delle collezioni della Biblioteca comunale di Blera presenta il proprio patrimonio documentario continuamente aggiornato in rapporto ai fattori portanti della sua missione: la contemporaneità, la multiculturalità e la trasmissione della memoria locale.

Guida e strumento di informazione al pubblico sui principi che regolano la selezione e la conservazione del materiale posseduto, mette a disposizione degli utenti risorse bibliografiche e documentali presentando con equilibrio i diversi orientamenti intellettuali.

Definisce e rende noti i criteri che sovrintendono alla costruzione, alla gestione e allo sviluppo della raccolta; indica le peculiarità della collezione e ne individua eventuali lacune. Dichiara i “livelli di copertura” delle singole materie o classi disciplinari delle proprie raccolte ossia indica, mediante valori numerici che variano da 1 a 3, il livello di rappresentatività delle acquisizioni rispetto alla produzione editoriale nazionale.

Stabilisce, infine, le modalità per procedere alla revisione e allo scarto del posseduto.

La Carta, strumento di lavoro del bibliotecario, è il mezzo di raccordo con i referenti dell'amministrazione con i quali concorda la politica documentaria e costituisce una guida indispensabile per presentare all'utente il patrimonio bibliografico. Definisce e configura una visione olistica che sia in grado di collegare strettamente la biblioteca e le sue raccolte – intese secondo un'accezione sempre più ampia – al mondo esterno e alle necessità della comunità di riferimento.

### ***Proposito/Finalità***

La Carta delle collezioni, documento strategico di *policy* e di lavoro che garantisce una unitarietà di intenti, deve:

- informare gli utenti, gli amministratori e le altre biblioteche operanti sul territorio in merito alle peculiarità della raccolta, facilitando anche eventuali iniziative di cooperazione;
- coadiuvare la biblioteca nei procedimenti di gestione e di organizzazione, anche all'interno di sistemi bibliotecari;
- rendere pubbliche le motivazioni alla base dei processi di gestione delle raccolte;
- garantire l'omogeneità e la continuità delle scelte culturali e bibliografiche della biblioteca, provvedendo ad ottemperare alle richieste di informazione del territorio e dei suoi utenti in generale;
- assicurare l'accesso alle informazioni documentali e sostenere l'aggiornamento intellettuale, culturale, informativo (*long-life learning*) della comunità locale;
- fornire oggettivi parametri di riferimento per le attività di valutazione e di autovalutazione della coerenza e della qualità delle raccolte;
- offrire informazioni utili per la definizione e per la ripartizione del budget stanziato per le acquisizioni;
- indicare i principi generali che guidano la Biblioteca nelle attività di revisione e scarto per consentire il mantenimento di un patrimonio documentario continuamente aggiornato e garantire uno sviluppo equilibrato della raccolta in rapporto anche ai fattori portanti della sua missione.

### ***Destinatari della carta***

La Carta delle collezioni, in qualità di strumento di comunicazione, si rivolge:

- ai bibliotecari per orientarne il lavoro professionale sulla base di indirizzi coerenti e adeguati a soddisfare i bisogni della comunità di riferimento e per fornire criteri di lavoro omogenei, leggibilità delle scelte a beneficio di futura memoria;
- agli utenti della biblioteca, reali e potenziali;
- alle biblioteche operanti sul territorio;
- agli amministratori comunali;
- alle istituzioni politiche e sociali interessate alle attività di gestione della biblioteca;
- ad eventuali *stakeholder*.

### ***Storia della Biblioteca***

La Biblioteca comunale di Blera ha sede in via Roma 61, nel centro storico del paese, in un edificio di epoca medievale. Istituita nel 1973 è stata oggetto nel 1988 di importanti lavori di ristrutturazione che hanno adeguato gli spazi dello stabile alle esigenze funzionali della Biblioteca. Nel tempo sono state avviate ulteriori opere di manutenzione straordinaria e acquistati mobili, attrezzature e arredi specifici che caratterizzano l'attuale Biblioteca. L'edificio si sviluppa su tre piani di cui due destinati alla Biblioteca: al 1° piano si trova la sala lettura con la Sezione Ragazzi, al 2° piano la sala studio, l'ufficio del bibliotecario e una consistente parte del patrimonio documentario. L'immobile è dotato di ascensore per il superamento delle barriere architettoniche e, nel suo complesso, ha una buona condizione di accessibilità generale con un ingresso da strada pubblica che porta, tramite una piccola corte di pertinenza esclusiva, direttamente alla Biblioteca.

Con delibera comunale del 19/9/2013 la Biblioteca è stata intitolata al concittadino Domenico Mantovani (1918-2013), professore e studioso di storia patria che molto ha contribuito, tramite le sue innumerevoli pubblicazioni, alla conoscenza, valorizzazione e diffusione della storia e della cultura di Blera.

Dal 2015 all'interno dell'edificio sono stati annessi gli uffici comunali.

In qualità di biblioteca di pubblica lettura si ispira ai principi del Manifesto IFLA sulle biblioteche pubbliche (1994) e si prefigge di soddisfare le necessità dei suoi utenti, cercando di offrire modalità di accesso alla conoscenza diversificate sulla base delle diverse esperienze culturali. Si propone di facilitare l'alfabetizzazione, la conoscenza e l'utilizzo delle risorse elettroniche e multimediali e di incoraggiare l'acquisizione di nuove conoscenze contribuendo alla educazione permanente della comunità.

La Biblioteca fin dalle sue origini ha inteso rappresentare il luogo della cultura di Blera dotando la propria collezione di un cospicuo nucleo anche di edizioni di storia locale, archeologia e storia dell'arte (alcune rare e di pregio). È per questo motivo che tra gli utenti si annoverano studiosi e ricercatori del settore.

Dagli anni '50 in poi nel territorio furono eseguiti diversi scavi da parte dell'Istituto svedese di studi classici di Roma; lo stesso re Gustavo VI Adolfo era un profondo conoscitore e amante della storia etrusca e da allora si è costituito un forte sodalizio fra le due istituzioni culturali.

Tra le varie attività culturali organizzate (incontri con le scuole, promozione della lettura, eventi culturali) si ricorda che la Biblioteca cura la pubblicazione del periodico di informazione storica e culturale “La Torretta” (fondato nel 1984 con il contributo di Domenico Mantovani) che rappresenta la “libera voce della gente di Blera”.

La consistenza del patrimonio al 31/12/2021 è di 13065 volumi (distribuiti in 5 sezioni). La Biblioteca aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), Polo Regione Lazio (RL1) tramite il software di catalogazione Sebina Next, e oltre al servizio di prestito locale fornisce il servizio di ILL (prestito interbibliotecario) e DD (fornitura di documenti). Conserva inoltre una sezione audiovisivi, fototeca e archivio fotografico del Fondo Domenico Fabbri; una sezione documenti Archivio storico e una sezione Cartografia storica.

È parte integrante dell’Organizzazione Bibliotecaria Regionale (OBR) dal 2021 e aderisce al Sistema Integrato dei Servizi Culturali (SISC) dell’Area Etrusco Cimina.

La Biblioteca è dotata di un Regolamento (approvato con delibera n.22 del 31/03/2021) consultabile all’indirizzo:

<https://www.halleyweb.com/c056007/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/33>

e di una Carta dei Servizi (delibera n.63 del 29/4/2021) consultabile alla pagina:

<https://www.halleyweb.com/c056007/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/18>.

### ***Missione della Biblioteca***

La Biblioteca comunale “Domenico Mantovani” è un istituto culturale destinato alla fruizione, valorizzazione, conservazione e incremento del patrimonio storico-documentario, in particolare di quello legato al territorio. In qualità di servizio culturale pubblico si rivolge a tutti i cittadini residenti e non nel territorio comunale prefiggendosi di:

- soddisfare le esigenze di lettura, informazione, aggiornamento e studio;
- garantire il diritto d’accesso alla conoscenza per tutti;
- realizzare un servizio di informazione e documentazione anche in collegamento con le altre strutture culturali esistenti sul territorio;
- supportare la crescita della vita culturale, sociale ed economica della comunità.

### ***Riferimenti legislativi e regolamenti per la gestione delle raccolte***

La Biblioteca comunale di Blera è stata istituita con Delibera di Consiglio Comunale n.98 del 29/12/1973 e, con Delibera di Giunta Comunale n.76 del 19/09/2013, è stata intitolata al concittadino “Domenico Mantovani”.

La Biblioteca agisce nel rispetto della Costituzione della Repubblica italiana e si attiene ai principi del Manifesto IFLA/UNESCO sulle biblioteche pubbliche (1994); disciplina e gestisce i propri servizi secondo quanto determinato dalle leggi nazionali e regionali vigenti, oltre che da quanto disposto dall’amministrazione comunale in merito all’organizzazione della Biblioteca.

L’archivio dei dati anagrafici e personali relativo agli utenti iscritti al Sistema bibliotecario è gestito nell’osservanza delle norme generali relative alla tutela della privacy (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche).

La circolazione, la diffusione e la riproduzione del materiale documentario posseduto sono regolamentate dalle norme nazionali in materia di diritto d'autore e di tutela giuridica delle banche dati, definite dalla Legge 22.04.1941, n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", novellata dalla Legge 18.08.2000, n. 248 "Nuove norme di tutela del diritto d'autore" (e successive modifiche) e del D.lgs. 22.03.2004, n. 72 "Interventi per contrastare la diffusione telematica abusiva di materiale audiovisivo, nonché a sostegno delle attività cinematografiche e dello spettacolo", coordinato con la legge di conversione 21.05.2004, n. 128.

L'uso di Internet in biblioteca è disciplinato dalle norme vigenti in materia di *copyright*. La conservazione dei dati sull'utenza e la tracciabilità dei siti consultati dall'utente sono stabiliti dalla Legge 31.07.2005, n. 155.

Il Comune di Blera ha aderito con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 27.01.2016 al Sistema Integrato di servizi culturali dell'area Etrusco Cimina (SISC) che ha come scopo la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale. Per il raggiungimento di questi obiettivi è fondamentale garantire l'accesso e la fruibilità dei luoghi della cultura attraverso un progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche e il miglioramento degli standard di sicurezza.

La tutela dei beni librari è esercitata dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 3). Per la procedura di scarto di materiale bibliografico da parte delle Biblioteche non statali, si rinvia alle Linee guida autorizzate dalla Direzione Generale Biblioteche con nota prot. n. 19240 del 31 ottobre 2019 scaricabili dalla pagina web della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio all'indirizzo:

<http://www.sa-lazio.beniculturali.it/index.php?it/220/tutela-dei-beni-librari-non-statali>.

L'organizzazione della Biblioteca è disciplinata dalla Carta dei servizi, approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 63 del 29.04.2021 che garantisce l'orientamento della struttura bibliotecaria a favore delle esigenze degli utenti e stabilisce i diritti e i doveri degli utenti e gli impegni della Biblioteca sulle modalità di erogazione dei servizi offerti.

La Biblioteca garantisce accesso a chiunque senza distinzione di etnia, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale. L'accesso alla Biblioteca, la consultazione, nonché i servizi di reference e di prestito dei documenti sono gratuiti. La Biblioteca sostiene la formazione, lo studio e la ricerca e contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'eredità culturale e a trasmetterla alle generazioni future.

La Biblioteca, che è censita dall'ICCU (Istituto centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche) con codice anagrafe VT0007, persegue la cooperazione tra le Biblioteche e la condivisione delle risorse bibliotecarie e documentali a partire dalla rete delle Biblioteche del Polo della Regione Lazio (RL1) a cui appartiene nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

In data 20/04/2021 ha ricevuto l'accreditamento nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale (OBR).

Ruolo e funzioni sono fissati dal Regolamento della Biblioteca comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 23.03.2021. Il Regolamento è stato redatto nel rispetto e secondo gli orientamenti del D. Lgs.42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e della legge regionale n. 24 del 15 novembre 2019 "Disposizioni in materia di servizi culturali

regionali e di valorizzazione culturale”. Il Regolamento si ispira ai principi di imparzialità e uguaglianza enunciati nello Statuto della Regione Lazio e nel Manifesto IFLA/ Unesco sulle biblioteche pubbliche (1994) e ha come suoi principi ispiratori le Linee Guida IFLA / Unesco per lo sviluppo del servizio bibliotecario pubblico (2001).

### ***Profilo di comunità***

Un’attenta analisi delle tendenze demografiche e sociali del territorio di Blera consente di valutare le raccolte documentarie della Biblioteca misurandone la coerenza nelle scelte operate all’interno della politica di acquisizione e di aggiornamento del patrimonio e di prevederne, in una prospettiva integrata con le realtà istituzionali, economiche e culturali locali, le possibili linee di sviluppo.

### **Il Territorio**

Il Comune di Blera, situato nel territorio della Tuscia, a sud-ovest del lago di Vico, alla confluenza del Rio Canale con il Torrente Biedano, si estende su una superficie di 92,91 Km<sup>2</sup> e ha una densità di 35,78 ab./Km<sup>2</sup>.

Il suo centro abitato si trova ad un’altitudine di 270 metri sul livello del mare.

La frazione della Stazione dista 0,45 km dal centro abitato mentre quella di Civitella Cesi si trova a 8,00 km.

Blera usufruisce di un tessuto connettivo viario abbastanza efficace, pur non godendo di un immediato accesso alle grandi reti di traffico: dista, infatti, rispettivamente 9 e 14 km dalle strade statali di grande comunicazione n. 2 Cassia e n. 1 bis Aurelia, 10 km dallo scalo ferroviario di riferimento sulla linea Roma-Viterbo e ben 41 dal casello di Civitavecchia Nord dell’autostrada Roma-Civitavecchia (A12). La stazione ferroviaria più vicina si trova a Vetralla. Per raggiungere il paese è necessario utilizzare gli autobus del trasporto pubblico locale di tipo extraurbano del Lazio.

Comuni confinanti: Villa San Giovanni in Tuscia 5 km; Barbarano Romano 5,6 km; Vetralla 9,8 km; Vejano 10,3 km; Monte Romano 13,8 Km e Tolfa 26,3 Km.

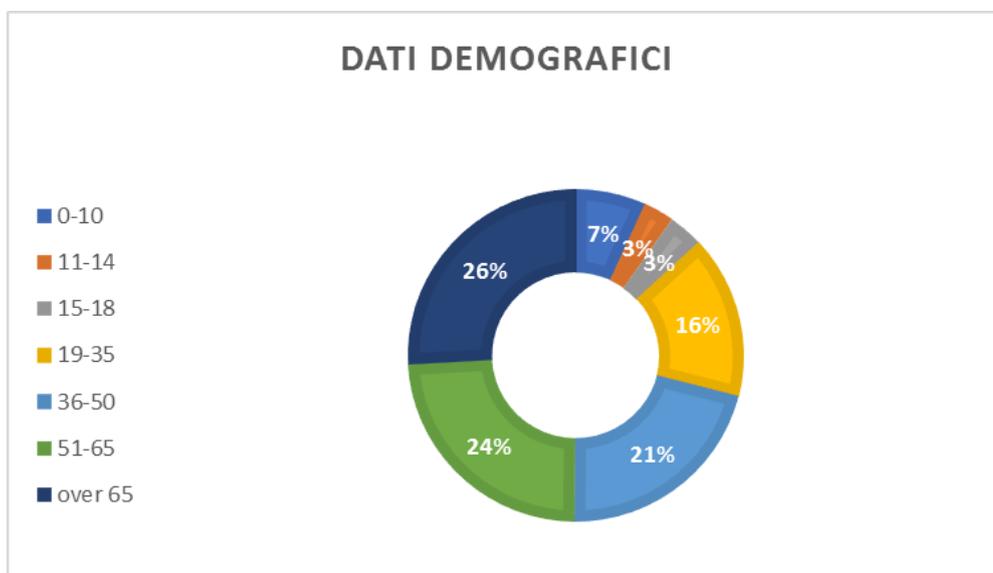
### **Descrizione demografica**

La popolazione residente è di 3089 abitanti (alla data 31.12.2021): 1.520 maschi e 1.569 femmine, così distribuita:

0-10 anni	213
11-14	93
15-18	104
19-35	497
36-50	622
51-65	750
Oltre 65	810

La fascia d'età più rappresentata è quella oltre i 65 anni ma, in generale, le fasce d'età sono abbastanza omogenee tra loro.

Ad inizio 2021 risultavano risiedere a Blera 241 stranieri, circa il 7% della popolazione residente.



### **Il contesto scolastico**

Blera è sede di una scuola per l'infanzia, di una scuola primaria e di una scuola secondaria di primo grado.

### **Il contesto economico**

Accanto all'importanza sempre maggiore assunta dal turismo, l'economia locale evidenzia il ruolo rilevante delle tradizionali attività rurali che si articolano nella coltivazione di cereali e olive, nella silvicoltura e nell'allevamento di bovini e ovini.

Le aziende industriali presenti, tutte di piccole dimensioni, sono attive soprattutto nei comparti alimentare, metallurgico, delle confezioni, del legno ed edile.

### **Il contesto culturale**

Inserita in un'area di grande interesse naturalistico, Blera deve la sua notorietà anche alla presenza di notevoli siti archeologici ai quali, nel secolo scorso rivolsero le proprie attenzioni importanti studiosi italiani e stranieri tra cui si ricorda Gustavo VI Adolfo di Svezia, il "re archeologo", che partecipò negli anni '60 agli scavi nella necropoli di San Giovenale.

Tra le manifestazioni tradizionali, di carattere prevalentemente religioso, figurano i pellegrinaggi alla grotta dove il Patrono San Vivenzio trascorse gli ultimi anni della sua vita in eremitaggio (lunedì di Pasqua e seconda domenica di maggio) e la festa dedicata a Sant'Ermete (ultima domenica di agosto), accompagnata da numerosi eventi collaterali

come la sagra del tartufo e della cucina tradizionale; la seconda domenica di settembre si svolge la festa della Madonna della Selva. La festa del Patrono San Vivenzio si celebra l'11 dicembre.

### **Luoghi della cultura:**

Biblioteca Comunale Domenico Mantovani;

Archivio storico annesso alla Biblioteca;

Museo civico Gustavo VI Adolfo di Svezia; Sezione demo-etno-antropologica "Il cavallo e l'uomo"; il Museo è intitolato a Gustavo VI Adolfo (re di Svezia dal 1950 al 1973) per il fondamentale ruolo che ebbe, unitamente all'Istituto svedese di studi classici di Roma, negli scavi archeologici di San Giovenale e Luni sul Mignone;

Aree archeologiche all'aperto con percorsi turistici attrezzati suburbani; siti archeologici presenti nel territorio comunale: Blera, San Giovenale e Luni sul Mignone.

Associazioni:

Associazione Sentieri per Blera che persegue gli obiettivi della conoscenza, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e ambientali in collaborazione con il Comune di Blera e con le Soprintendenze <<https://www.sentieriperblera.it/>>;

Associazione del volontariato di Blera Onlus <<https://www.volblera.it/>>

Pro Loco Blera

Associazione Amici del cavallo maremmano e tolfetano

Banda musicale Alessandro Pagliari

Confraternite della Bianca e della Nera

### **Punti di socializzazione:**

- Centro polivalente per anziani < <https://it-it.facebook.com/Centro-Polivalente-Blera-104794747551574/>>;
- Oratorio;
- Centro sportivo.

### ***Utenti***

La Biblioteca comunale di Blera si rivolge ad un'utenza piuttosto varia. Supporta le necessità di studio e di approfondimento degli studenti, accompagna i bambini e i ragazzi durante il loro percorso di avvicinamento al mondo del libro e della lettura in generale, offre numerose possibilità di scelta per tutti i cittadini interessati alla narrativa e all'approfondimento di tematiche storiche, sociali e culturali. Tra queste rivestono un rilievo particolare la storia locale e l'archeologia.

I dati aggiornati al 31 dicembre 2021 attestano 3.584 iscritti in Biblioteca (1995-2021).

*Nel prospetto seguente sono riportate le informazioni sul numero degli utenti registrati dal 2018 al 2021. I dati vanno letti tenendo conto della riduzione dei servizi di biblioteca durante il periodo di emergenza sanitaria.*

Anno	Iscritti
2018	41
2019	1
2020	2
2021	9

Da agosto 2021, mese in cui la Biblioteca ha riaperto all'utenza dopo la chiusura conseguente all'emergenza sanitaria, a dicembre dello stesso anno, sono state effettuate 61 operazioni di prestito: 53 ad utenti iscritti e in possesso di tessere, 8 tramite prestito interbibliotecario (ILL).

### ***Patrimonio documentario***

#### Caratteri e dimensioni generali del patrimonio documentario

La Carta delle collezioni descrive le raccolte che sono messe a disposizione dalla Biblioteca realizzando un'offerta destinata a rispondere a differenziate esigenze di informazione, di studio e ricerca, di formazione, di sviluppo culturale e di svago della comunità.

#### Articolazione delle raccolte

La raccolta complessiva della Biblioteca comunale di Blera è costituita da documenti per la maggior parte cartacei, ma sono presenti anche documenti cartografici, fotografici e DVD che con diversi livelli di approfondimento sono finalizzati alla soddisfazione di bisogni di informazione, svago, sviluppo culturale, studio e ricerca. La Biblioteca è anche sede dell'Archivio.

Ai fini di una accurata analisi delle raccolte è opportuno affrontarne lo studio dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

La collezione possiede 13.065 volumi cartacei (al 31/12/2021) consultabili sull'OPAC SBN distinti in 5 sezioni:

- DM (Fondo Domenico Mantovani)
- FC (Fondo Francesca Ceci)
- SR (Sezione Ragazzi)
- SL (Sezione Locale)
- SB (Sezione Base)

Tutto il materiale documentario è catalogato nel catalogo collettivo nazionale del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) - Polo Regione Lazio (RL1). La Biblioteca segue le normative catalografiche nazionali (REICAT) e la Guida alla catalogazione in SBN-Materiale moderno. La catalogazione è puramente descrittiva, non si applica la catalogazione semantica (soggettazione e classificazione).

Il materiale è consultabile a scaffale aperto (eccetto i due fondi chiusi, DM e FC) e per quanto riguarda la collocazione i volumi sono ordinati utilizzando la Classificazione Decimale

Dewey che permette di suddividere i documenti in base alla disciplina alla quale afferiscono, eccetto la Sezione Ragazzi e la parte della narrativa all'interno della Sezione Base che contempla la sigla NA unitamente alle prime tre lettere del cognome dell'autore.

Il complesso del patrimonio bibliografico è soggetto al prestito; sono esclusi i volumi di consultazione generale, i volumi rari e di pregio, i periodici, i fondi speciali e la documentazione cartografica.

I due fondi, DM e FC, sono frutto di donazioni. Il primo proviene dalla biblioteca privata dell'illustre concittadino Domenico Mantovani che donò anche alcuni scritti inediti.

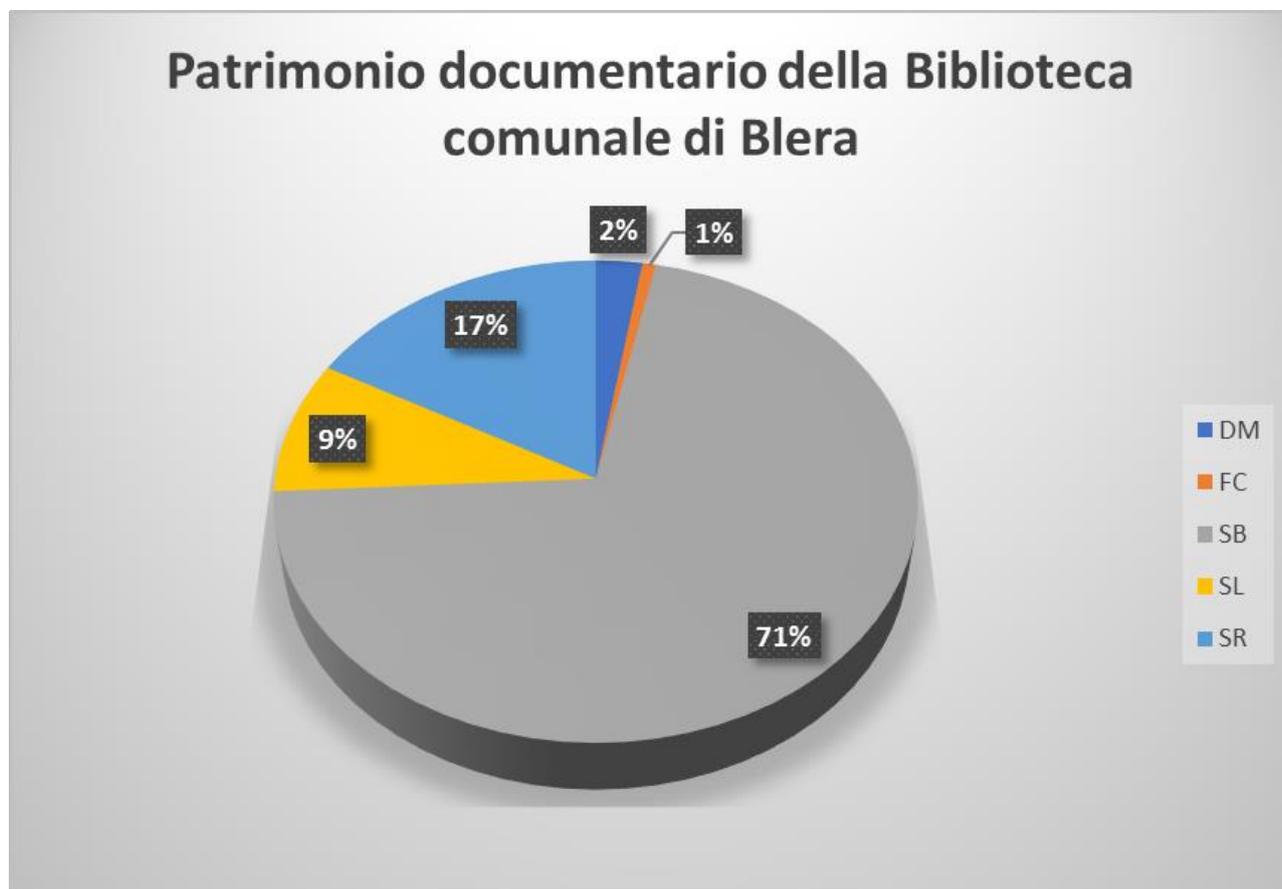
Il secondo, dono dell'archeologa Francesca Ceci, Ispettore onorario del Ministero dei Beni culturali-Soprintendenza Archeologica per il Lazio e l'Etruria meridionale dal 2015 al 2018, custodisce testi di stampo prettamente storico-artistico-archeologico.

Il fondo DM consta di 334 volumi; il Fondo FC è composto da 95 volumi e comprende anche alcune annate di periodici.

La Sezione più consistente è quella Base (SB, 9260 volumi), che comprendendo tutte le discipline, con una particolare attenzione per la narrativa e la letteratura in genere, (circa il 51% dell'intera sezione), rispecchia il posseduto generale proprio di una biblioteca pubblica.

La Sezione Ragazzi, situata al 1° piano dell'edificio all'interno della Sala lettura, è piuttosto ricca; comprende infatti 2214 volumi.

Nella Sezione Locale, che consta di 1162 volumi, confluiscono testi di storia locale, arte e archeologia.



## ***Livelli di copertura***

La Carta delle collezioni descrive i criteri con cui sono scelti i libri e gli altri documenti bibliografici, aiuta ad individuare eventuali lacune da colmare e settori da incrementare, indica gli strumenti utilizzati per effettuare la scelta, stabilisce i cosiddetti "livelli di copertura" delle singole discipline (o classi per usare un termine "biblioteconomico") in relazione ai diversi settori della Biblioteca, stabilisce i criteri per la collocazione (scaffale aperto) delle raccolte correnti e delle donazioni pervenute in Biblioteca e quelli di trasferimento delle opere da una sezione aperta al pubblico a quella di conservazione. I livelli di copertura indicano in sintesi, mediante valori numerici da 1 a 3, il livello di rappresentatività delle acquisizioni rispetto alla produzione editoriale nazionale, vale a dire quanto di ciò che in ogni campo del sapere e dell'intrattenimento viene prodotto annualmente in Italia, entra a far parte del patrimonio della Biblioteca.

La lettura di questi dati va ovviamente fatta in relazione alla tipologia di biblioteca, alla sua fisionomia, alla sua utenza e al territorio di riferimento, sottolineando che ogni biblioteca tende a costituire nel suo insieme un unicum.

I livelli di riferimento adottati sono:

### **0. Fuori dall'ambito della raccolta:**

la biblioteca non acquisisce materiale nello specifico ambito disciplinare o il materiale posseduto è insufficiente per coprire il livello 1 di informazione di base. Questo livello deve essere utilizzato quando la Biblioteca non possiede e/o non acquista materiale in un ambito disciplinare, ovvero se ritiene che il materiale sia insufficiente a coprire il livello 1 di prima informazione di base.

### **1. Livello della prima informazione**

Indica che la biblioteca possiede materiale in quello specifico campo, sufficiente a coprire il livello 1 di informazione di base. Tale materiale deve comprendere un numero esiguo di testi a carattere generale (monografie e opere di primo orientamento) che dovrà essere sottoposto a periodiche revisioni necessarie a facilitare lo svecchiamento e l'aggiornamento della raccolta in funzione dell'attualità dell'informazione e delle esigenze dell'utenza. Attribuire il livello 1 a un determinato ambito disciplinare non significa che quell'ambito è insufficientemente coperto ma, al contrario, che il livello informativo di base è assicurato mettendo a disposizione materiali di tipo generalista aggiornati e completi (manuali, testi introduttivi, monografie, opere di primo orientamento). Prevede quindi opere di base e i principali materiali relativi all'area o al settore interessato, di facile lettura, destinati al grande pubblico.

### **2. Livello della divulgazione**

Indica che la biblioteca possiede, in quella determinata sezione, materiale sufficiente per riuscire a soddisfare le esigenze d'informazione, studio e conoscenza degli utenti, fino al termine della scuola secondaria superiore. La collezione è quindi rivolta ad un pubblico professionale o a lettori già in possesso delle conoscenze di base e deve essere periodicamente aggiornata, avendo cura di ritirare le edizioni più datate.

### **3. Livello dell'approfondimento**

Indica che la biblioteca possiede, in quella determinata sezione, materiale sufficiente a soddisfare le esigenze d'informazione, studio e conoscenza degli utenti, fino al compimento del primo ciclo universitario. Si tratta di una collezione specializzata. Questo livello prevede una selezione molto ampia di documenti e fonti necessari alla ricerca destinata ad un pubblico esperto di studiosi e ricercatori. La raccolta può rispondere a esigenze di informazione e documentazione di base, così come necessità di studio.

Rimandando all'analisi delle singole collezioni e ai piani di gestione e sviluppo, il livello di copertura generale della collezione della Biblioteca comunale di Blera, nel suo insieme tende al Livello 2.

Nell'analizzare i livelli di approfondimento delle cinque sezioni della Biblioteca è necessario ricordare che le sezioni DM ed FC in quanto fondi chiusi non sono soggetti ad analisi.

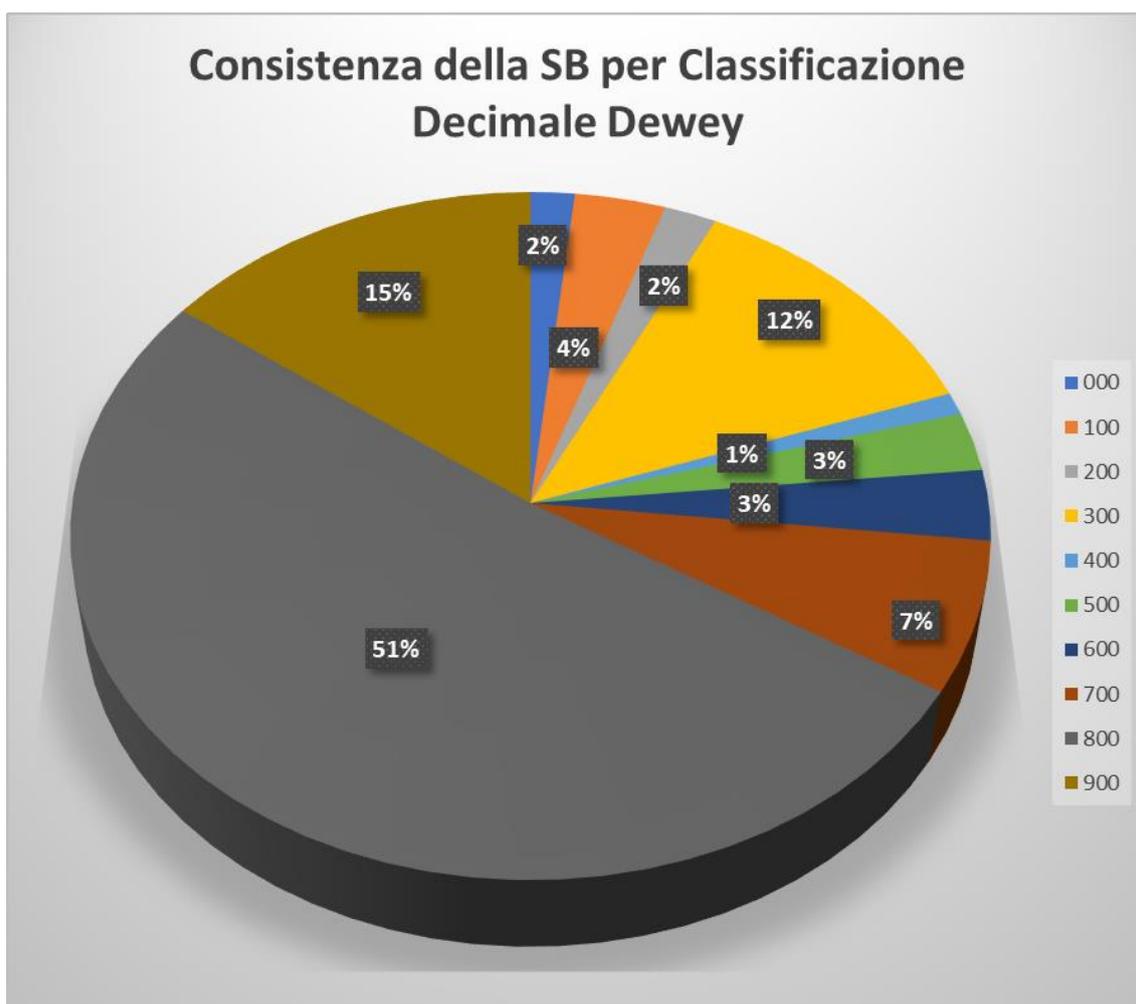
La Sezione Locale (SL), per la sua specificità e per la particolarità di pubblicazioni possedute, ha una buona copertura bibliografica che può corrispondere al livello 3. In essa confluiscono oltre alle opere di storia e interesse locale anche le opere di archeologia, con particolare riferimento all'etruscologia.

La Sezione Ragazzi (SR) ricopre un discreto ambito di interesse. È infatti la sezione più soggetta a circolazione e comunque molto consultata. Il livello di copertura corrisponde a 2.

La Sezione Base (SB) copre tutti gli ambiti disciplinari. La classe maggiormente rappresentata - con il 51% dei documenti bibliografici dell'intera sezione - è la 800 (narrativa e letteratura in genere). In essa sono presenti, oltre ai libri di narrativa pubblicati negli ultimi 10 anni, opere di autori del XIX e XX secolo sia italiani che stranieri e in particolare francesi. Il livello di copertura più idoneo a rappresentare questo settore della Sezione Base è 2 (Livello della divulgazione).

Seguono la classe 300 (sociologia e diritto) con quasi il 12% dei documenti bibliografici dell'intera sezione e la classe 900 (storia e geografia) con il 15%. Ad entrambe si può ancora assegnare il livello di copertura 2.

Tutte le altre classi rappresentate in questa sezione rientrano nel livello di copertura 1 (Livello della prima informazione), eccetto la classe 000 (soprattutto per le discipline dedicate alla conoscenza e alla informazione, ovvero scienza degli elaboratori, biblioteconomia).



### *Acquisizioni e criteri di selezione*

L'individuazione dei criteri di selezione dei documenti da acquisire è strettamente legata alle caratteristiche delle sezioni della Biblioteca.

Le procedure da avviare per l'inclusione di un nuovo documento fanno seguito a:

- bisogni espressi dagli utenti e risposta ai bisogni della comunità;
- desiderata degli utenti, se coerenti con la fisionomia generale e la natura delle singole raccolte della biblioteca;
- coerenza e continuità con le raccolte già presenti;
- verifica del grado di disponibilità e accessibilità dei documenti in altre biblioteche pubbliche dello stesso territorio;
- rilevanza del documento e del suo livello di aggiornamento;
- valore dell'opera come documento storico;
- valore permanente dell'opera;
- legame con la realtà e la cultura locale;
- recensioni e giudizi critici;

- autorità riconosciuta dell'editore, dell'autore, del curatore, dell'illustratore nei rispettivi ambiti professionali;
- inclusione di fonti bibliografiche e letterarie autorevoli;
- costo e disponibilità sul mercato.

L'incremento bibliografico nell'ultimo biennio è stato di circa 450 unità.

I testi acquistati rispecchiano la fisionomia della Biblioteca che oltre a coprire un livello base di informazione è specializzata nel settore storico-archeologico. Le opere di nuova accessione hanno quindi implementato soprattutto la Sezione Ragazzi e la Sezione Base per la classe 800 (letteratura), oltre la Sezione Locale.

### *Fonti per le acquisizioni*

La Biblioteca comunale di Blera seleziona il materiale da acquisire dalle seguenti fonti:

- bibliografie e guide bibliografiche specialistiche;
- cataloghi editoriali, a stampa o in formato elettronico;
- rassegne, recensioni e segnalazioni di giornali, riviste e altri media;
- visione diretta dei documenti in librerie e altre biblioteche;
- pagine web di istituzioni, enti di ricerca e associazioni;
- consultazione di librerie e cataloghi virtuali di editori e biblioteche on line;
- eventi culturali, fiere e iniziative varie legate ad attività economiche;
- liste di discussione e letteratura professionale;
- suggerimenti d'acquisto proposti dagli utenti (desiderata);
- scambio di volumi posseduti in duplice copia con altre biblioteche o non pertinenti alla raccolta;
- dono.

### *Desiderata e doni*

Le richieste di acquisto da parte degli utenti sono incoraggiate e sollecitate dalla Biblioteca. La Biblioteca ha acquisito materiale, nel tempo, anche attraverso l'accettazione di donazioni di singoli documenti o di intere raccolte e fondi provenienti da privati cittadini, biblioteche del territorio e dall'Istituto svedese di studi classici di Roma. I documenti proposti in dono sono stati selezionati secondo i criteri esposti e possono quindi essere soggetti a scarto se ritenuti incoerenti o non rispondenti a esigenze di circolazione o conservazione, oppure possono essere respinti o destinati ad altre Istituzioni. Attualmente le donazioni sono sospese.

### ***Scarto***

La Biblioteca nel suo complesso si pone obiettivi di conservazione generale rispetto ai materiali che fanno parte delle raccolte, garantendo l'accessibilità permanente e duratura alle opere che risultano strumenti fondamentali per l'informazione generale o disciplinare. Le raccolte a scaffale aperto e destinate al prestito sono sottoposte a revisioni periodiche allo scopo di mantenere una raccolta documentaria attuale, aggiornata e coerente con la missione e le finalità della Biblioteca stessa.

Per quanto riguarda le operazioni inerenti la revisione della collezione e il relativo scarto si rimanda al documento di lavoro interno della biblioteca *Linee guida sulle procedure di scarto della Biblioteca "Domenico Mantovani" di Blera*.

### ***Cooperazione***

La Biblioteca persegue, nella gestione e nello sviluppo delle raccolte, obiettivi di cooperazione volti a integrare, in modo autonomo e originale, le raccolte documentarie accessibili al pubblico e disponibili per la circolazione all'interno del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e al Sistema Integrato di servizi culturali dell'area Etrusco Cimina (SISC).

### ***Revisione della carta***

La carta delle collezioni nella sua qualità di strumento programmatico viene verificata e aggiornata periodicamente. Si tratta infatti di un documento dinamico che si evolve insieme alla Biblioteca e alla comunità di riferimento. Per questo è fondamentale una revisione periodica, consigliabile in genere ogni 3/5 anni.